

Processo verbale n. 3 del 15.02.2018		
---	---	--

Comune di Alcamo
LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 15.02.2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica d'urgenza, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 9443 del 12.02.2018 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 19,05 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	-	SI
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 18

ASSENTI N. 6

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco Surdi e degli Ass.ri: Russo e Ferro, per la Giunta comunale e del dirigente Ing. Parrino.

Alle ore 19,05 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal V/Segretario Generale dr. Maniscalchi Francesco, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n.3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 1 all'o.d.g. avente ad oggetto: Nomina Consiglieri comunali scrutatori.

Il Presidente propone di nominare scrutatori i Cons.ri Comunali: Camarda, Lombardo e Melodia.

In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n. 06 del 15.02.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione processi verbali"

Il Presidente passa alla votazione del processo verbale n. 30 del 02/10/2017 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 18

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 6 (Dara, Messina, Calandrino, Ruisi, Camarda e Pitò) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il processo verbale n. 30 del 02/10/2017 è approvato.

La decisione viene repertoriata al n. 07 del 15.02.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente apre lo spazio per le comunicazioni.

Cons.re Calamia: Grazie Presidente, buonasera a tutti, volevo fare solamente il punto della situazione per quanto riguarda l'introduzione del nuovo Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e unioni civili che abbiamo approvato circa un anno fa. Diciamo che il dato è in leggero aumento, di fatti sono stati celebrati nel 2017, ben 37 matrimoni, di cui un'unione civile. Il dato più importante, mi sembra, non solamente che c'è stato un introito quindi un'entrata di circa 5.000 euro, che comunque va be', non è una grande somma però comunque c'è, il fatto che sono state scelte delle locations che prima non erano previste nel vecchio regolamento, come il litorale di Alcamo Marina, tant'è che sono stati celebrati ben otto matrimoni

civili. Questo dato ci fa ben sperare, tra l'altro abbiamo già delle prenotazioni per la prossima stagione sia per Alcamo Marina, sia per il Castello e speriamo bene che aumentino sempre di più questi matrimoni. Auguri agli sposi.

Cons.re Messina:, Colleghi, io volevo comunicare che mentre salivo le scale, ho visto la perdita d'acqua proprio qua di fronte il Palazzo di città. Una perdita d'acqua cospicua perciò prego gli Uffici che da domani mattina... Siamo in piazza Ciullo!

Cons.re Calandrino: Buonasera a tutti, Assessore e colleghi Consiglieri. Io volevo fare una piccola comunicazione che in piazza Bagolino ci sono gli alberi Washington, se cortesemente possono darci una bella pulitina a questi alberi, grazie.

Cons.re Pitò: Trenta secondi di seguito. La quarta puntata dal capitolo "Sotto il segno del caos" del professor Giorgetti sulle fornaci romane. "Nello stesso anno che è il 2005 recepimmo la corretta e formale richiesta della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Trapani, a fornire tutti i dati storici archeologici, tecnici, cartografici registrati su cd rom, necessari alla imposizione di un vincolo di ottemperanza alla legge vigente, in materia. Mi chiedo perché quella documentazione che non poco ci costò acquisire, a quanto mi risulta giace ancora, dimenticata e inutilizzata, in un armadio al terzo piano di via Garibaldi a Trapani". Sono passati 13 anni, credo che qualcuno prenda contatti per apporre questo vincolo archeologico.

Ass.re Ferro: Buonasera a tutti, ho una comunicazione importante, domani ci sarà qui una conferenza stampa che riguarderà il decreto di finanziamento che è stato firmato dalla Regione che prevede la riqualificazione del Palazzo Vutano, non so se avete presente qual è, quel palazzo alto sette piani che si vede salendo alla via Gammara e la riqualificazione delle aree limitrofe tra cui un'area che è stata denominata Parco Pastore che si trova davanti la Poste di Corso Generale Dei Medici. Sarà presente il direttore dell'Iacp il Dottore Pietro Savona e ovviamente il Sindaco. Le porte sono aperte. E' stato un lavoro importante che abbiamo seguito in questi mesi, grazie a una convenzione che il nostro Comune ha fatto con l'Istituto autonomo case popolari che è stata seguita tra l'altro anche dal Consigliere Viola che diciamo conosceva un po' queste visure e dal direttore Bonanno e poi da tutta la Direzione 1 nonché dal sottoscritto e dal Sindaco. sarà un momento importante perché questo finanziamento prevede la realizzazione di 22 alloggi, mi pare, di edilizia economica e popolare e la riqualificazione appunto di quell'area che aggiunta agli investimenti, di cui le procedure di gara sono in corso relativi a Corso Generale Dei Medici e alla Rotonda, trasformerà completamente quello che l'ingresso da ovest alla nostra città. Vi prego di essere presenti perché secondo me è un momento importante, grazie.

Ass.re Russo: Buonasera a tutti, volevo comunicare, seguendo la segnalazione appena fatta dal Consigliere Messina, questo inconveniente lo abbiamo visto veramente in diretta, proprio alle due, mentre finivamo la Giunta è scoppiata questa T, che un collegamento della rete capillare dell'acquedotto e chiaramente la quantità d'acqua che si è persa, era proprio la quantità d'acqua presente nel tubo, anche perché oggi abbiamo potuto tenere aperto la Zona 4, per parecchio tempo e anche la Via Fusinato è stata servita fino alle quattro del pomeriggio. Questo perché negli ultimi giorni per le piogge che abbiamo avuto, abbiamo registrato un fenomeno che è agrodolce, nel senso che le sorgenti stanno dando il doppio dell'acqua che ha ricevevamo fino a quattro giorni fa in questo momento arrivano alla città circa 66 litri/sec. dalle sorgenti, più 55 di Siciliacque che ha avuto una riparazione il lunedì e

martedì. Fino a quel momento, avevamo difficoltà per la quantità troppo ridotta d'acqua che avevamo, e quindi eravamo sempre sui sei giorni appena possibile. Oggi ci troviamo, per questo dico agrodolce, nella situazione di dover gestire una quantità d'acqua doppia e avere il transitorio che ci deve permettere di accorciare i turni e non possiamo, in questo momento, definire un calendario proprio perché il transitorio è, la stessa parola lo dice, un momento d'incertezza. Chiunque quindi si lamenta del fatto che sul sito non ci siano i calendari e che non è stata pubblicizzata una puntuale data nel servizio dei prossimi turni, per un attimo deve darci lo spazio di riuscire a comprendere perché domani sarà un giorno molto particolare perché il quinto turno è un turno che assorbe poca acqua e la grande quantità ci potrebbe portare a dover anticipare, non avendo il tempo di comunicarlo, una parte del primo turno, per cui volevo dare questa informazione. E' evidente che quando si parlava di siccità e di problemi sulle nostre sorgenti, l'aspetto meteorologico era da noi visto sempre così con una certa incertezza, oggi abbiamo la prova che le nostre sorgenti sono particolarmente sensibili alle piogge, quindi se noi riusciremo a gestire questa quantità d'acqua, potremmo permetterci anche di avere bisogno di meno acqua nei mesi di aprile e maggio, però tutto è legato a quello che riuscirà la sorgente ad incamerare e a fare come bacino. Cannizzaro è a ottimo punto. Nei prossimi giorni avremo il progetto di variante, pronto per l'approvazione e avremo modo di definire i lavori supplementari da affidare, come opere complementari alla ditta che già sta intervenendo, sempre con l'obiettivo di avere questi 25 litri/sec nella condotta che arriva da Dammusi, quindi con il by pass già completo per i primi giorni di aprile. Grazie.

Il Presidente chiude lo spazio delle comunicazioni per passare a quello delle interrogazioni. Comunica che per l'interrogazione del Cons.re Calandrino è presente l'interprete LIS che tradurrà estemporaneamente l'interrogazione per il pubblico non udente.

Cons.re Calandrino: Buonasera a tutti, buonasera signor Sindaco, allora la mia interrogazione è sul LIS. Oggi la interrogo signor Sindaco, sul problema dei sordi, lei sicuramente è a conoscenza che ad Alcamo esiste una comunità di sordi e saprà sicuramente, le difficoltà che incontrano nel relazionarsi con gli altri, nell'accesso ai servizi, nella scuola, nel manifestare il proprio credo in chiesa insomma dovunque si trovino. Per comunicare tra loro, usano il linguaggio dei segni. Nelle mani di chi li usa con maestria, i segni costituiscono un linguaggio bellissimo e altamente espressivo, di cui né la natura, né l'arte ha saputo fornire un surrogato soddisfacente per la comunicazione, come mezzo per raggiungere facilmente e rapidamente la mente dei sordi. Chi non comprende tale linguaggio, non può rendersi conto delle possibilità che esso offre ai sordi, del suo immenso contributo al benessere sociale e morale, di chi è privo dell'udito, del suo meraviglioso potere di trasmettere il pensiero a intelletti che altrimenti resterebbero nel buio. La legge quadro, per l'assistenza all'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, la legge 104/92, garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società. Dopo questa breve premessa, la interrogo per sapere se intende venire incontro alle esigenze dei sordi, con la creazione di uno sportello LIS, lingua italiana dei segni, questo permetterebbe ai sordi di poter accedere a tutti i servizi comunali con serenità, celerità, competenza e

trasparenza, grazie signor Sindaco.

Sindaco: Buonasera a tutti. Sì, Consigliere, sicuramente l'esigenza che ha rappresentato con questa interrogazione, è certamente condivisibile, penso che sia una proposta assolutamente condivisibile, per la quale avevamo già avuto modo di dire che anche con la Consulta che oggi si è insediata, la Consulta H, potremmo sicuramente valutare meglio, convocando anche rappresentanti della comunità sorda, quali sono concretamente queste esigenze e poi chiaramente cercare, questo sarà compito nostro, di metterle in pratica poi con gli atti amministrativi che servono e dotare il nostro ente di questo servizio. Penso che uno sportello possa essere assolutamente pensato, se non potremmo garantire la presenza di un interprete in ogni ufficio, però quello di creare uno sportello che possa essere un punto di accesso per tutti, credo sia una cosa fattibile, ovviamente, compatibilmente, con gli strumenti di programmazione di bilancio e quant'altro, però ce ne facciamo carico lo approfondiamo e lo studiamo.

Cons.re Calandrino: Signor Sindaco, come leggo dalla risposta scritta, si evince la volontà di realizzare il servizio di sportello LIS cioè la lingua italiana dei segni ma le indicazioni date, fanno pensare che ci si voglia perdere nella lungaggine della burocrazia, tipo scarica barile, pertanto creare uno sportello LIS, è molto semplice, occorre un locale o un interprete dove i sordi possono accedere per comunicare con l'Amministrazione pubblica in genere, Comune, Provincia, INPS eccetera ovunque sia necessario lo sportello LIS, si frappone tra i sordi e gli enti. Poi mi sono informato per la Consulta comunale per l'handicap e mi pare che è già costituita però so anche che la Consulta i problemi li deve segnalare ma per risolverli deve farlo l'Amministrazione. Perché non dare la possibilità ai sordi come gli utenti?

Il Presidente ringrazia l'interprete LIS e chiude lo spazio delle interrogazioni.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 4 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1, A) D.LGS:267/2000 derivante da sentenza n. 307/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo – N.R.G. 207/16"

Presidente: Il debito fuori bilancio nei confronti di Ferrarella Antonina ha il parere favorevole sia tecnico che finanziario, parere favorevole dei Revisori e anche il parere della seconda Commissione è favorevole. Ricordo che è presente un emendamento tecnico, per quanto riguarda la copertura economico finanziaria, in quanto ci troviamo in una nuova sessione di bilancio 2018 e quindi si è provveduto alla copertura secondo quanto specificato nell'emendamento che poi vi leggerò. Per la presentazione del punto all'ordine del giorno invito il dirigente dell'ufficio.

Cons.re Lombardo: Presidente, visto che l'avvocato Casella è assente potrei leggere quello che l'avvocato Casella ha dichiarato in Commissione relativamente a questo debito fuori bilancio, così per comprenderlo tutti e quindi l'avvocato che si è occupata di quel debito fuori bilancio. In Commissione, l'avvocato Casella fa presente che da quello che si evince, dal fascicolo che le è stato consegnato, il debito fuori bilancio deriva dalla richiesta di risarcimento danni, avanzata tramite il proprio legale alla signora Ferrarella Antonina,, tendente al risarcimento sempre danni non patrimoniali subiti dalla figlia minorenni di Benedetto Silvana. In data 12.11.2015 alle ore 21,00, la bambina mentre passeggiava assieme alla madre e ad altre persone

nelle adiacente Villa comunale di viale Italia, veniva improvvisamente aggredita da un cane randagio che la mordeva in diversi punti del corpo. Il fatto provato da fonti testimoniali è stato quantificato dal consulente medico legale, nominato dal Giudice. Il Comune, fa presente l'avvocato Casella, si è costituito in giudizio senza fare ricorso alla consulenza medico legale. L'avvocato Casella consegna poi alla Commissione che ne acquisisce gli atti, copia della relazione di consulenza medico legale specialistica d'ufficio, redatta dal dottor Saverio Urso che la dirigente stessa ha provveduto a ritirare presso il Giudice di Pace di Alcamo, in quanto non presente nel fascicolo della pratica e questo si evince il fatto che finalmente siamo riusciti ad avere tutta poi la documentazione relativa a questo debito fuori bilancio. Per il dirigente, l'Avvocatura comunale sarebbe stato opportuno fermarsi prima senza andare a sentenza, in considerazione che il danno è stato provato e accertato dal CTU nella misura dell'1% che prevede un risarcimento che si poteva aggirare intorno a 1.000 euro, mentre il Giudice di Pace andando a sentenza, ha condannato il Comune di Alcamo al pagamento, in favore dell'attrice, della somma di euro 2.500 oltre accessori e spese di lite quantificati in 960 euro più Iva, spese generali e Cpa per poi un importo complessivo da pagare arrotondato per eccesso in euro 3.865. Questo per informare rispetto al debito fuori bilancio poi eventualmente se c'è da intervenire intervengo, grazie.

Ing. Parrino (Dirig. Direzione 4): Come ha detto il Consigliere Lombardo, trattasi di un incidente occorso per la presenza di un cane randagio vagante sul territorio comunale e il Giudice ha deciso che in questo caso la responsabilità è del Comune che dovrebbe fare in modo che questi cani stiano in sicurezza e non attacchino la popolazione. Non capisco invece il riferimento ai 1.000 euro perché la richiesta nell'autorizzazione a resistere in giudizio del 2016, la domanda della signora Ferrarella è quantificata in 4.900 euro mentre con la sentenza siamo a 2.500 più 900, quindi non riesco a comprendere, le conclusioni a cui è arrivata l'avvocato Casella, almeno dagli atti che ho qua davanti. Qua c'è scritto che la domanda della signora Ferrarella Antonina, è quantificata in complessivi 4.900 oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat e interessi legali dal 12.11.2015 ed è la n. 116 del 21.04.2016. La sentenza e il debito che stasera condanna il Comune di Alcamo a pagare la somma di 2.500 più le spese legali che in ogni caso sono inferiore a 4.900.

Cons.re Messana: Presidente, signor Sindaco, Assessori, Consiglieri. Io volevo aggiungere qualche cosa, in merito a questo debito fuori bilancio ma anche nella loro interezza, dei debiti fuori bilancio che trattiamo in questo Consiglio comunale. Abbiamo fatto sicuramente dei passi in avanti rispetto all'inizio di questa consiliatura perché abbiamo pressato in Commissione per non arrivare oltre i 120 giorni. Anche per questo debito fuori bilancio siamo dentro i 120 giorni anche se lo stiamo trattando l'ultima settimana, dei 120 giorni, sol perché c'è stato un scavalco di anno dal 2017 al 2018. Io, di quello che ha detto l'ingegnere Parrino, ne prendo atto però, attenzione, io leggendo bene le carte anche in Commissione, c'è stata una perizia medico legale, dove assegnava a questa ragazzina e al genitore un punto invalidante che a quello che ci dice l'avvocato, un punto equivale a 1.000 euro circa. Io dico una cosa, la signora poteva chiedere 10.000 euro ma una volta che c'era già la perizia medico legale e si chiamava la signora dicendo: ascolti, noi andiamo avanti e paghiamo spese sono di Tribunali, ma la perizia medico legale è mille euro, se poi dobbiamo raggiungere l'obiettivo di sistemare, per pagare meno noi e per non

perdere tempo lei, possiamo trovare un accordo. Ecco perché io non sono d'accordo alla procedura quando già si sa che abbiamo torto e chiamare la parte in causa non è significa commettere un reato! Uno chiama la parte in causa e spiega che c'è stato un medico che ha dato un punto, no noi, un medico che ha dato un punto invalidante, che equivale a 1.000 euro, questo ci dice l'avvocato, mi pare, giusto? Perciò noi ne prendiamo atto come Commissione e abbiamo il dovere di dire è stato fatto questo, va bene ma da ora in poi cerchiamo quantomeno di guardare bene le carte e se c'è di chiamare la controparte si può fare, perché questo ente può risparmiare migliaia di euro, secondo il nostro punto di vista politico e penso anche fuori del discorso politico, può risparmiare migliaia di euro. Dico siamo a buon punto, praticamente non siamo al massimo, sono contento che la Commissione seconda tutta, e il Consiglio comunale, incominciano a prendere visione di queste cose, li trattano quanto meno meglio di prima. Sono fiducioso che da ora in avanti, si porta avanti un discorso di questo tipo che penso non si commetta reato quando si chiama la controparte e si fa la proposta di un accordo, prima di arrivare al processo per risparmiare migliaia e migliaia di euro, grazie.

Ing. Parrino (Dirig. Direzione 4): Ribadisco, io non so che cosa è stato riferito in Commissione ma queste carte le aveva pure la Commissione. Questa è una e-mail dell'Avvocatura comunale alla dottoressa Chirchirillo, nello specifico perché trattavasi di un sinistro dovuto ai Servizi Ambientali. Dice l'Avvocatura comunale: la stima prevista di soccombenza è stata valutata al 70% della richiesta, pari a 4.900 euro per la sola sorte, la somma accantonata è di euro 3.430 e iscritta nel registro del contenzioso. Io non so quale altre informazioni, perché dalle carte non le deduco, ma la richiesta era di 4.900 e il Giudice ha riconosciuto addirittura meno di quanto avevamo accantonato, cioè 2.500.

Entra in Cons.re Allegro

Presenti n. 19

Cons.re Messina: Forse non ci siamo capiti, io non che metto in dubbio quello che ha detto il Giudice, io dico una cosa, se tutti insieme, gli uffici, tutti noi possiamo sforzarci per fare qualcosa in più che è lecito, penso farlo, penso che abbiamo assolutamente il dovere di farlo perché ripeto, lo dicono le carte non è che lo dico io, il medico legale le ha riconosciuto un punto. Un punto ha un prezzo, due punti hanno un altro pezzo, tre punti hanno un altro prezzo, un punto significa circa 1.000 euro, allora se la signora che ha avuto questo problema, insomma se il suo avvocato le dice: effettivamente è così, ci possiamo pure accordare., io penso che risparmiamo il prosieguo delle carte, Tribunale, avvocati e compagnia bella. Questo penso che è fattibile, anche perché l'avvocato che è venuto in Commissione, ha relazionato in questo senso, perciò o l'avvocato, voglio dire, capisce poco o qua c'è qualcosa che non va, parliamoci chiaro! L'avvocato è venuto in Commissione e ha relazionato o no? Mi sbaglio? Io sono un Consigliere, non sono avvocato, sento l'avvocato del Comune e in Consiglio comunale, deduco quello che dice l'avvocato del Comune che stasera mi dispiace che non c'è, grazie.

Ing. Parrino (Dirig. Direzione 4): Consigliere Messina, noi continuamente facciamo transazioni su danni da sinistri, attraverso una relazione dell'Avvocatura che dice che il rischio di soccombenza è troppo alto, perché lei credo che quando si riferiva all'avvocato, si riferiva all'avvocato a cui mi rivolgo io, no? Ed è la nostra

Avvocatura. La nostra Avvocatura, nel caso specifico, di una richiesta di 4.900, ha accantonato 3.430 e non ha detto di andare a transazione ma di andare.... e quindi quello che è successo dopo perché si tratta del 2016, qualcuno che oggi, beh io non mi permetto di dire che l'avvocato Casella ha guardato le carte e si è fatta una convinzione perché ogni cosa ha un tempo, in quel momento la richiesta di 4.900 euro, più interessi e bla bla bla, sembrava esagerata. Oggi la causa si è chiusa con una perdita di 2.500 euro, quindi voglio dire che la nostra Avvocatura, allo stato degli atti del 2016, non ha avuto tutti i torti ad andare in giudizio.

Cons.re Pitò: Non nel merito di questo debito fuori bilancio ma in generale sui debiti fuori bilancio, avevo anche preparato la registrazione che durava due minuti e mezzo dell'intervento che avevo fatto l'altra volta, però ve la risparmio, ve lo sintetizzo al massimo, l'avevo registrato perché volevo farvelo sentire perché vale esattamente la stessa cosa di prima, ho anche preparato le stesse carte di prima e per chi se lo ricorda adesso arriviamo al punto che vale in generale per questa cosa. Io ultimamente è come se c'ho la palla di vetro. Quando è arrivato il debito fuori bilancio, io ad occhi chiusi, ho aperto la pagina 2 della delibera e ho letto l'ultima riga della pagina 2. Ha capito dove stiamo arrivando? L'ultima riga della pagina 2 è quella che il 15 di dicembre, io ho letto tutte le ultime due righe, l'ultima riga della pagina 2, di tutte e sette le delibere. Adesso la leggo di nuovo:.. signora Ferrarella Antonina, volta all'integrale risarcimento dei danni non patrimoniali. Il viale Italia con la figlia più piccola Di Benedetto Silvana, voi l'avete letto la delibera,? L'avete capita? Ci manca un rigo, vero è? L'altra volta ho detto che mancano tutte le ultime righe della pagina 2. Ve lo ricordate questo? C'è bisogno di sentire la registrazione? Ce l'ho qua! Ve la faccio sentire e dopodiché io ho detto che bisognava fare il PDF nativo e fare tutta questa storia. Io francamente mi sento un po' preso in giro, non lo so, comunque. Io ho messo scommessa con me stesso se mancava, vero e ogni volta è sempre la stessa storia. Vuol dire che non è stato segnalato e non è stato fatto. Indipendentemente da questo, io approfitto della discussione sul debito fuori bilancio per.... mi è venuta in mente un'ipotesi, che è questa, la metto, la butto qui per aria, per cercare di vedere cosa ne pensate. Un'Istituzione di un servizio affinché i cittadini possano segnalare l'insorgenza o l'ipotesi, l'insorgenza del debito fuori bilancio cioè parliamo della buca, parliamo di cose di questo tipo. Allora ho pensato alla possibilità di fare in modo che venga fatta una scheda, affinché il cittadino dica secondo me in quel punto c'è un problema e se non risolviamo quel problema potrebbe insorgere un debito fuori bilancio. Quindi il cittadino segnala e dopodiché l'Ufficio potrebbe fare una gerarchia, un ordine di priorità e capire quali sono gli interventi più urgenti e quindi secondo me questa cosa l'ho già mandata oggi pomeriggio, ognuno poi se la leggerà per parte sua, l'ho indirizzata al Sindaco, al dirigente e al Segretario generale come ipotesi. Piuttosto che fare una spiegazioni complicate del meccanismo di quello che uno pensava di dire, ho fatto un esempio concreto e poi ve lo leggete nelle carte che ho mandato, l'esempio concreto, poi magari ve lo faccio avere. Un esempio concreto è, una persona, in una via aperta al pubblico, transito di Alcamo molto trafficata, può scendere dalla macchina, mettersi sul marciapiede e camminare indietro di mezzo metro, non accorgersi di nulla e cadere da quattro metri di altezza. Io ho fatto questo esempio, l'ho messo qua, così ognuno poi capisce. Dopodiché c'è una scheda che fa il cittadino con la segnalazione e invece c'è una scheda che invece all'interno dell'ufficio c'è la definizione di pericolo, con la classificazione, la definizione di

danno, con la classificazione, il rischio che è la moltiplicazione del danno per il pericolo e classifica quindi l'entità della magnitudo del rischio, e in questo modo li mettE in ordine, secondo me, quel rischio che segnalo io è da programmare un intervento con grande urgenza. Se volete di questi qua ne possiamo fare diversi magari ogni volta che c'è un debito fuori bilancio e ne presento uno e poi magari mi dite che cosa ne pensate di questo meccanismo, di prevenzione dei rischi del debito fuori bilancio.

Il Presidente passa alla lettura dell'emendamento alla proposta consiliare n. 92 del 05/12/2017 Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 del Decreto legislativo 267/2000 derivante dalla sentenza 307/17 emessa dal Giudice di Pace nella causa civile Ferrarella Antonina contro Comune di Alcamo.

a) eliminare il punto delle premesse che disponeva, ritenuto opportuno utilizzare il fondo accantonato per contenzioso, mediante variazione al bilancio di previsione 2017/2019 esercizio 2017, con l'applicazione della quota di euro 3.865 la missione 9 Programma 2 titolo 1 del bilancio 2017, Esercizio 2017 e sostituire con: vista la delibera di Giunta n. 40 dell'8/02/2018 relativa variazione di bilancio ex articolo 187, commi 3 e 3 quinquies del Decreto legislativo 267/2000, con la quale si è provveduto ad apportare la variazione di bilancio all'esercizio provvisorio 2018 di euro 3.865, applicando la quota di avanzo accantonato per il contenzioso di che trattasi;

b) eliminare tutti i punti del dispositivo e sostituirli con quanto segue:

1. a, - di dare atto che nel registro di contenzioso la stima della soccombenza è stata stabilita al 70% della richiesta di parte a euro 4.900 per la sola sorte e quindi l'importo accantonato risulta essere di euro 3.430.

1. b - che è la somma da riconoscere è di 3.865 e che l'importo accantonato risulta non essere sufficiente ma che la differenza di euro 435 trova copertura nel minor rischio di soccombenza derivante dalla sentenza n. 380/2017 contro Adamo Anna Maria più altri, emessa dal Tribunale di Trapani sezione lavoro, con esito favorevole per l'ente, come si evince dalla nota protocollo nu. 22236 del 20.11.2017, trasmessa all'Avvocatura civile che si allega;

2. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di euro 3.865 derivante dalla sentenza n. 307/17 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo a favore della signora Ferrarella Antonina;

3. di dare atto che suddetto debito trova copertura finanziaria alla missione 9 programma 1 titolo 1, del bilancio esercizio 2018 provvisorio.

4. di trasmettere a cura della Segreteria comunale la presente decisione e gli atti contenuti nel fascicolo ai sensi dell'articolo 23 comma 5 della legge 27.12.2002 n. 289 alla Procura regionale della Corte dei Conti e all'Organo di controllo interno per l'attivazione dei poteri di competenza.

Quindi, un emendamento tecnico per la copertura del debito che andremo a votare prima della proposta deliberativa. In merito al debito fuori bilancio, i 120 giorni dalla notifica scadono oggi, si concretizzano oggi però vi preannuncio poi sarà l'Aula a decidere e che l'immediata esecutività è da valutare con attenzione, in quanto essendo delle procedure nate prima dell'utilizzo del nuovo sistema di protocollazione informatica dell'ente, sono ancora in formato estraneo a questo sistema, quindi la pubblicazione degli atti relativi all'approvazione che oggi faremo, risulta più complessa per l'ufficio preposto quindi per gli Affari Generali, non garantiscono

l'effettiva pubblicazione nei tre giorni previsti per l'immediata esecutività, a differenza dei dieci giorni per la procedura ordinaria, quindi se l'Aula ha bisogno di maggiori chiarimenti poi cederò la parola al Segretario.

Cons.re Messina: Sì ho capito benissimo il problema. però volevo capire questo, se entro dieci giorni, noi riusciamo e se l'avvocato che ha prodotto queste carte, è informato magari, per non far fare procedure al Comune, quantomeno informiamo l'avvocato che ha vinto la causa, le diciamo che per motivi tecnici non possiamo fare praticamente l'immediata esecuzione e per me va benissimo, grazie.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento che viene approvato ad unanimità dei n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente passa alla votazione della proposta deliberativa così come emendata che viene approvata ad unanimità dei n. 19 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente: Non votiamo l'immediata esecutività però diamo atto a quanto specificava il Consigliere Messina che verrà contattato l'avvocato di parte perché specificheremo che nei dieci giorni la Ragioneria preparerà agli atti e all'undicesimo giorno si provvederà al pagamento.

La delibera così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 08 del 15.02.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Seconda variante al Piano Regolatore Cimiteriale approvato con delibera consiliare n. 148 del 15.11.2011"

Presidente: Ricordo che anche questa proposta deliberativa ha i pareri favorevoli sia tecnico che finanziario mentre il parere della Terza Commissione è favorevole, subordinato alla presentazione di un emendamento che è stato formulato e che avete ricevuto anche in allegato all'ordine del giorno che invio via e-mail. Parte essenziale di questo emendamento è anche una planimetria che è allegata all'emendamento.

Ing. Parrino: I piani regolatori cimiteriali sono previsti nel regolamento di polizia mortuaria, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 1990. Altri elementi per la redazione dei piani regolatori cimiteriali sono contenuti in una circolare sempre del 1993 del Ministero della Sanità. Alcamo ha un piano regolatore cimiteriale, approvato nel 2011 e che ha avuto una prima variante nel 2014 e questa è la seconda variante. Questa variante cimiteriale era prevista nel DUP e 2017 e riguarda una diversa distribuzione delle sepolture, anche con la finalità di aumentare il numero dello stesso e cambiando la tipologia. Come prevede la normativa la variante che segue lo stesso iter della redazione del piano, si basa su una serie di studi quali la rilevazione statistica della mortalità, il fabbisogno di aree per inumazione, la disponibilità dei posti salma suddivisi per i vari tipi di sepoltura e i fabbisogni futuri per un periodo di dieci anni che si calcolano sempre in base all'andamento della

mortalità. La variante così come il Piano Regolatore, prevede inoltre le norme tecniche di attuazione che nel caso specifico non sono state variate ma sono ancora quelle del 2011 e che per semplicità sono riportate nell'elaborato che riguarda la seconda variante. La norma prevede inoltre che si debbono avere delle planimetrie in scala 1 a 500 dei cimiteri comunali che sono allegate alla variante e una relazione tecnica che descriva lo stato dei cimiteri esistenti, lo stato delle inumazioni, le tumulazioni, l'ossario comunale e il cinerario e che comprenda poi oltre alle norme tecniche d'attuazione anche le planimetrie. Questa variante ha un parere favorevole dell'ASP del novembre del 2017 e dovrà essere approvata come i piani regolatori ministeriali dal Consiglio comunale. La città di Alcamo è dotata di quattro cimiteri, ve li dico in ordine di creazione, di nascita: il cimitero Spirito Santo, il Cappuccini Vecchi, il Cappuccini Nuovo e il Santissimo Crocifisso. Per alcuni di questi non sono presenti negli archivi comunali, documenti di quando sono stati realizzati però il dottore Calia sia quando abbiamo predisposto il Piano regolatore cimiteriale che in seguito quando abbiamo chiesto notizie, ci ha dato tutta una serie di notizie che sono riportate nell'allegato cioè lo Spirito Santo fu molto probabilmente realizzato nel 1840 mentre nel 1500 il Cappuccini Vecchi e poi a seguire, fino al 2005, l'ultimo è il Santissimo Crocifisso che è stato realizzato nel 2005 in un'area individuata nel PRG del 2001. La seconda variante prevede soprattutto una maggiore disponibilità di sepolture a tre e a cinque posti perché questa è la richiesta che ci è giunta più che altro dalla cittadinanza. Si tratta sempre di tumulazione, io non vorrei entrare però nel dettaglio tra inumazione e tumulazione e dò per certo che ci sarà la differenza tra inumazione e tumulazione, peraltro e riguarda in modo massiccio il Santissimo Crocifisso. Per gli altri cimiteri soprattutto per i Cappuccini Vecchi, è prevista una razionalizzazione e anche un recupero e una valorizzazione delle vecchie aree. Il Cappuccini Vecchi ormai è un cimitero storico, però versa in talune aree, in abbandono ed è previsto il recupero e la valorizzazione di queste aree. E' prevista inoltre la realizzazione di colombari e l'eliminazione di talune cappelle gentilizie. Rispetto al dato dell'ultima variante, vengono eliminate 530 sepolture ma ne vengono create 582. Poi nel dettaglio viene istituito il cinerario al cimitero Cappuccini Vecchi che un altro obbligo di legge e per fare questo, così come per molti altri interventi sul Cappuccini Vecchi, si è cercato di utilizzare, non di creare nuovo cemento nel cimitero utilizzando dei vecchi colombari che non hanno più le dimensioni per poter essere adibiti a tumulazione perché sono veramente molto vecchi e questi quindi possono essere adibiti a cinerari. Sono state esaminate le dotazioni minime previste dalla normativa. La normativa prevede pochi, non sono molti i parametri che si debbono rispettare, però tra questi ci sono i campi comuni per l'inumazione, la presenza di servizi igienici e di acqua potabile, la recinzione, la camera mortuaria, l'ossario comune e il cinerario comune. Per quanto riguarda i quattro cimiteri, noi abbiamo l'estensione dello Spirito Santo di 15.000 metri quadrati, Cappuccini Vecchi 22.000 circa metri quadrati, Cappuccini Nuovi 18.000 metri quadrati, Santissimo Crocifisso 12.000 metri quadrati. I campi comuni per l'inumazione sono presenti al Cappuccini vecchi e al Santissimo Crocifisso. Tutti i cimiteri sono dotati di servizi igienici e di acqua potabile. Sono tutti recintati. La camera mortuaria, l'unica che rispetta la normativa igienico sanitaria si trova al Santissimo Crocifisso. L'ossario comune si trova sia allo Spirito Santo che al Santissimo Crocifisso, mentre il cinerario comune lo avremo soltanto ai Cappuccini Vecchi. L'area di rispetto

cimiteriale è stabilita dal PRG. Per quanto riguarda le inumazioni, l'area minima di inumazione, perché si fa il calcolo sugli ultimi dieci anni di inumati è di 89 metri quadrati, nel nostro caso abbiamo un'area di 215 metri quadrati al Santissimo Crocifisso e un'area di 500 metri quadrati al Cappuccini Vecchi. Per quanto riguarda l'andamento della mortalità, i morti nel territorio alcamese sono stati 475 nel 2014, 502 nel 2015 e 448 nel 2016. Di questi sono stati sepolti nel cimitero comunale più di quanto sono morti, perché vuol dire che ci sono dei rientri di gente che magari non muore nel nostro territorio ma poi viene seppellito. Per quanto riguarda le inumazioni nel 2014 si è avuta una sola inumazione, non se ne è avuta nessuna nel 2015 e se ne sono avute sette nel 2016, che erano i migranti perché ora abbiamo seppellito pure i migranti mentre la maggior parte delle sepolture è la tumulazione. Di queste, ce ne sono, in linea definitiva, pigliamo il dato del 2016, 388 e 73 più i 49 del 2014, sono in linea provvisoria, cioè attendono sepoltura.

Facendo il calcolo il fabbisogno di sepoltura per i prossimi dieci anni è di 4.956 posti salma. Noi abbiamo attualmente disponibili 4.311 posti salma e che quindi il solo cimitero Santissimo Crocifisso non è in grado di sopperire al fabbisogno per i prossimi dieci anni e per questo motivo nei prossimi dieci anni e con questa variante si può fare, si deve assolutamente razionalizzare le arie del Cappuccini Vecchi e a seguire, con un altro studio, quello dello Spirito Santo. Per quanto riguarda il Cappuccini Vecchi sono stati fatti degli studi approfonditi anche con l'Università, con dei ragazzi che hanno fatto dei rilievi, abbiamo dei rilievi molto puntuali, però da un progetto di massima cioè da una prima stima è possibile in un'unica Zona, nella Zona 10, la possibilità di reperire 600 sepolture. Considerato anche quelli che già sono sepolti e quindi ampliando questo dato per analogia alle altre zone del Cappuccini Vecchi, si arriva a un totale di 2.850 posti salma e in tal modo abbiamo una necessità e un fabbisogno di circa 5.000 e una disponibilità di 6.734. Questo è in sintesi il contenuto della variante.

Sindaco: Solo due minuti intanto per complimentarmi con la Commissione, con l'ufficio per il lavoro svolto, è un lavoro che ha richiesto evidentemente tempo e attenzione e solo per sottolineare anche l'importanza della variante che oggi arriva in Aula. Importanza che tutti noi comprendiamo, si tratta di un aspetto fondamentale per la vita di questa comunità, soprattutto per le famiglie che da tempo hanno mostrato l'esigenza di dare una sepoltura definitiva ai propri cari che sono deceduti e che sono stati seppelliti soltanto in linea provvisoria, quindi con questa variante finalmente si può dare risposta a questa esigenza che già da diverso tempo era stata mostrata e che ci darà lo spazio di tempo necessario, anche a programmare come ha appena finito di relazionare l'ingegnere Parrino poi gli interventi futuri per i prossimi anni. Sono molto contento e soddisfatto poi al di là del merito in cui io non entro, ma adesso sicuramente lo faranno l'Assessore Ferro e i Consiglieri della terza Commissione, in particolar modo il Presidente, ma sono contento perché finalmente si mette un punto ad un'altra problematica che da tempo in maniera così tralattizia si era portata avanti. Da domani potremo seppellire serenamente i nostri morti quanto meno per un periodo di tempo che credo si possa aggirarequindi grazie per il lavoro svolto, buon proseguo, grazie.

Cons.re Asta: Buonasera a tutta l'Aula. La variante che andiamo a trattare oggi, non parliamo di riorganizzazione del Santissimo Crocifisso perché è sotto gli occhi di tutti, che è impossibile riorganizzare un cimitero dove sono state previste le chiese al

centro e attorno le fosse gentilizie, quindi sarà solamente una disponibilità di aumento di sepoltura che è l'unica cosa in cui la Commissione e anche l'Ufficio, coordinandosi, hanno trovato fattibile e utilizzabile in poco tempo. Ringrazio l'Ufficio per il tempo che è stato dedicato alla Commissione, al lavoro che abbiamo svolto assieme e che abbiamo coordinato che poi alla fine si è andato a concludere con l'emendamento che andremo a leggere dopo. Io volevo segnalare alcune cose di della variante, entrando nel dettaglio, non so se avete tutti la planimetria davanti. La variante andrà a modificare soprattutto l'eliminazione di quattro tombe di famiglia a cinque posti che erano all'ingresso, che era praticamente impossibile andare a realizzare e che verranno modificate creando un'aiuola, perché strano a dirsi, un cimitero senza verde, un po' stona. L'altra modifica che sarà fatta, è quella prevista dalla eliminazione della cappella gentilizia a 20 posti, individuati con il numero 41 e 42 che sarebbero sul lato ovest del muro perimetrale, dove in questo momento c'è il cancello d'ingresso per i mezzi pesanti, per dare la possibilità di andare a realizzare le tombe gentilizie. Un altro varco che sarà creato, quindi individuando l'eliminazione della cappella gentilizia a dieci posti individuati con numero 111 e 112 B, andrà a realizzarsi un varco, per accedere all'area retrostante il muro che è di proprietà comunale, grazie alla confisca avvenuta qualche mese addietro. Altre modifiche essenziali saranno le variazioni delle cappelle gentilizie a dieci posti, che erano individuate dal numero 157 al numero 184 B che saranno trasformate in fosse gentilizia a tre posti. Questo ci permetterà la possibilità di incrementare delle fosse gentilizie in numero di 116 per tre, invece di avere una trentina di chiese che praticamente erano poco appetibili e tra l'altro al centro di una corsia che diciamo come progettazione è meglio non entrare nel dettaglio. L'altra variazione fondamentale invece sarà quella che abbiamo realizzato noi con l'emendamento che andrò a leggere in modo da essere più di facile comprensione. Leggerò prima il testo, quello vigente, quello che aveva previsto in delibera per poi andare a fare la modifica. La delibera prevedeva variare le previsioni di cappelle gentilizie a dieci posti in colombari a quattro file, nell'area ove risulta prevista la cappella indicate dal 96 B a 100 B, che sarebbero sul lato est del muro perimetrale, diciamo nella parte iniziale, invece con l'emendamento della Commissione, noi andiamo a prevedere una variante di cappelle gentilizie a dieci posti, in colombari a quattro file, nell'area che risultano indicate nell'allegato B, quindi nella planimetria, dal numero 102 B fino al 110, poi sarà presente il varco e poi dal 113 B fino al 121. In questa maniera noi andremo a creare 26 più 26, 52 file di posti colombari a quattro elevazioni, realizzando ben 208 posti disponibili nell'immediato. Un altro punto dell'emendamento riguarda il cambio, la sostituzione, com'era previsto dalla delibera che erano tombe di famiglia a cinque posti, individuate dal numero 82 a 87 e da 90 a 95, con l'emendamento della Commissione avremo invece una variante, prevista nella cappella gentilizia dieci posti, in sepolture gentilizie, elevazione a cinque posti, individuate nella parte sempre del muro perimetrale dal numero 96 al numero 101 B e dal numero 122 al 128, sarebbe la parte iniziale e finale, dove c'è il muro perimetrale del lato est. Questo ci permetterà di realizzare 17 file per cinque elevazioni, quindi per cinque posti sul muro, dalla parte iniziale e invece ben 20 per cinque posti in elevazione, avendo la possibilità di realizzare ben 185 posti disponibili. Per continuare l'emendamento, noi prevediamo pure di modificare e cassare il periodo a pag. 6, della relazione tecnica, dove prevedeva allo stato attuale,

al cimitero Cappuccini Vecchi è possibile reperire senza alcun intervento circa 30 sepolture a tre posti di spazi liberi o in tombe abbandonate. Abbiamo deciso di cassare questa parte perché riteniamo che sia necessario uno studio più puntuale perché non lo individuavamo bene nella planimetria quindi abbiamo preferito cassare questo punto anche perché avremo la possibilità, la disponibilità di ben 100 posti nel cimitero Santissimo Crocifisso e quindi non ne troviamo la necessità al momento. Un altro punto che andiamo a cassare riguarda la pag. 7, riguarda il cimitero Spirito Santo, la motivazione è la stessa perché praticamente anche lì erano state individuate circa 9 sepolture, nell'allegata planimetria, anche qua non troviamo puntuale ma parliamo di zone, quindi abbiamo preferito cassare e non individuare in questo momento dei posti nel cimitero Spirito Santo. Per concludere, l'emendamento chiede di modificare e cassare il punto 4 alla lettera c di pagina 15 delle norme tecniche di attuazione, dove parla delle tonalità del marmo di andare a utilizzare. Chiediamo di modificarlo nel seguente modo: per le finiture esterne si dovranno usare elementi in marmo con colore tendente al bianco, non più di due tonalità cromatiche diverse oppure intonaco e successive tinteggiature a colori tenui, per evitare che ci siano colori diversi in tutti i colombari o le tombe gentilizie a cinque posti. Per il discorso dell'emendamento, naturalmente cambia pure la relazione tecnica, le norme tecniche. Io ho fatto uno studio e diciamo che ho apportato le modifiche anche nella relazione riguardante le tumulazioni, per essere un poco più puntuali, perché mi chiedevano: così facendo in questa maniera ci sarà una diminuzione di posti nelle sepolture, cosa che invece è il contrario. Se prevediamo per esempio nelle tumulazioni, le cappelle gentilizie a dieci posti, ne saranno soppresse 60, con l'eliminazione di 600 sepolture, invece nella tomba di famiglia a cinque posti, l'aumento da 34 sarà a 37 con un aumento da 170 a 185 sepolture. I colombari che in questo momento erano con 64 sepolture diventeranno 208, di conseguenza l'eliminazione delle sepolture sarà di un numero di 660 e l'incremento invece sarà di 741, quindi ben 81 sepolture in più rispetto a quanto era previsto in delibera. Poi riguardo alla tabella delle disponibilità riguardante il cimitero Santissimo Crocifisso, riguardando l'emendamento e quindi il numero di posti che verrà aumentato, il numero di posti nei colombari non sarà più di 259 ma sarà bensì di 403, quindi con un aumento con più di 200 posti comunque. Anche le cappelle gentilizie diminuiranno da 981 diventeranno 837 posti disponibili e un aumento delle tombe di famiglia, con posti da 189 a 204, anche qui si avrà un incremento di 15 posti disponibili, da 4.311 e 4.326. Il dato lo possiamo vedere alla fine, dove andiamo a parlare di tutti i cimiteri, per una previsione appunto di disponibilità per i dieci anni, non considerando gli altri cimiteri perché in questo momento nei Cappuccini Vecchi sarà prevista una razionalizzazione, che al momento però è una stima e si stima all'incirca 200 posti di recupero per ogni zona. Al momento è comunque una stima. Invece al Santissimo Crocifisso abbiamo dei dati più certi e tramite questo emendamento e questa variante, se verrà votata, avremo un incremento da 6.734 a 6.868 di previsione per i prossimi dieci anni. Penso che lo studio fatto dalla Commissione e dall'Ufficio, abbia portato un buon risultato. Spero che sia votato da tutta l'Aula anche perché in Commissione, le parti di minoranza presenti, erano favorevoli, così come hanno votato l'emendamento del verbale di Commissione.

Ass.re Ferro: Io questa sera non voglio assolutamente fare polemica però secondo me, vale la pena di portare un po' lo sguardo al passato perché serve per capire qual è

l'effettivo significato dell'atto che noi oggi andiamo a votare, la reale portata. Abbiamo alle spalle una storia che secondo me, va raccontata e che è fatta anche di numeri. Non so se alcuni di voi Consiglieri ha mai dato uno sguardo a quella che è la struttura della nostra città. Se guardiamo tra l'abitato alcamese che si ferma prima dell'area di San Leonardo e la circonvallazione, diciamo la Strada Statale 113, che è a nord poi dei cimiteri e quindi anche alla città, ci sono circa 700 metri. In questi 700 metri di spazio, non ci sono altro che cimiteri soprattutto nella parte centrale e orti, quella è famosa, la zona degli orti, anche perché c'è una falda che consentiva di portare avanti queste colture e tutto questo spazio, se considerate che il viale Europa nella nostra città è 1 Km e 100 metri, quindi 700 metri praticamente di cimiteri che arrivano quasi alla strada statale, cioè questa strada oggi è più la circonvallazione dei cimiteri che dal centro abitato. Tutto questo spazio è attraversato solo da una strada che è la via San Leonardo, che tra l'altro non è neanche ben strutturato e quindi tutto questo crea non pochi problemi. Non siamo qua di certo per parlare di viabilità ma per far capire, innanzitutto che questi cimiteri sono veramente lo specchio, di come sino ad oggi abbiamo concepito lo spazio. E' una piccola città in miniatura. Io facevo due conti, qui, guardando un po' tutte le sepolture, le cappelle, le colombarie, eccetera, quel cimitero il Santissimo Crocifisso che poi è l'ultimo che è stato realizzato, può accogliere oltre 5.000 sepolture più il campo di inumazione, cioè capite che praticamente, è la stessa capacità insediativa che ha la Zona 1 del centro storico, ma la cosa assurda è, che poi alla fine se uno cerca un loculo per una sepoltura neanche lo trova. Questo perché si sono fatte delle scelte che secondo me, sono state molto sbagliate e sono state più scelte politiche che tecniche, se così si può dire. Tanto è vero che oggi gli uffici ci hanno seguito in questo percorso di variante che secondo me, porterà dei buoni risultati, saremo qui per vederli e torneremo sui nostri passi se sbaglieremo ma io sono convinto che non è così, perché lasciatemi dire, questa volta Assessore, è mortificante ricevere delle persone e non voglio dire nel 2018 ma siamo nel 2018, che vanno da un Assessore, da un politico a chiedere dove devono seppellire il padre che disgraziatamente è morto per un incidente stradale o il figlio. E' imbarazzante e commovente pure ma dico in una città che funzioni, il politico non non si può occupare di dove seppellire, si deve occupare secondo me di altro cioè quelli devono essere atti gestionali che gli uffici devono potere fare ma se le cose a monte, sono state impostate male non si riesce neanche a farlo. Quello è veramente lo specchio, in piccolo, della nostra città. Non ci sono parcheggi, non c'è viabilità, non c'è verde, c'è solo cemento e loculi di cui non viene nella disponibilità perché questo cimitero, forse ci saranno sepolte 700 persone e prevalentemente sono nelle sepolture a terra a 3 no? perché poi nelle cappelle da 20 posti che ricordiamo mi pare costava l'aria 20 o 25.000, ah 35 scusate e 20 quella da 10. Consentitemi di dire è, ancora ad oggi, perché non abbiamo votato il cimitero dei ricchi ed è veramente paradossale perché quando si muore, ovvero quando finisce il ciclo la nostra vita, diventiamo automaticamente poveri, se per ricchezza intendiamo quella fatta dai beni materiali perché non ci possiamo portare dietro niente, e allora la sepoltura deve servire a dare dignità non a costruire mausolei e qui è successo tutto il contrario. Quindi per ridare dignità anche a questa città e io oggi voterò, questa lodevole proposta che è nata dalla terza Commissione, attraverso un percorso di studio, di confronto, come è sempre stato in questi quasi due anni, con l'obiettivo di dimenticarmela presto perché veramente per me è una piaga questa cosa, che una città civile neanche dovrebbe

trovarsi ad affrontare e volendo parlare ancora di numeri, questo è solo uno dei nostri quattro cimiteri, che se poi consideriamo che lo Spirito Santo, c'è il nuovo e il vecchio, in realtà sarebbero anche cinque, ma quante migliaia e migliaia di sepolture abbiamo? Ma la domanda semplicissima che mi faccio è: ma una città che ha un equilibrio demografico che dura da decenni e decenni, di 45.000 abitanti, considerato che poi alla fine, le estumulazioni, se il termine non è sbagliato, si fanno ogni venticinque, trent'anni, dopo il processo di mineralizzazione dei corpi, ma a che serve costruire nuovi cimiteri? Bisogna avere un controllo continuo ed è un ciclo che deve essere perfettamente in equilibrio, non serve assolutamente costruire nuovi cimiteri. Non è un errore politico è un errore e basta. E' un consumo di suolo ed è oltre lo spreco, un "crimine" nei confronti del territorio. Io mi auguro che questo, in realtà che poi è un'area ormai pianificata, consumata si dice in urbanistica, ormai quel suolo è consumato, sia l'inizio di un percorso che ci porti non solo a riqualificare ma come spesso avviene oggi, usare un altro termine, rigenerare, dobbiamo rigenerare i nostri cimiteri e gli investimenti che dobbiamo fare non devono essere volti a creare cimiteri, ancora, ma creare all'interno dei cimiteri che abbiamo dei servizi, magari uno va là a vedere al proprio caro e si siede sotto l'albero, in una panchina, non lo so. Tra l'altro è un posto bello, c'è anche una bella veduta. Io porto il mio esempio personale, se vi faccio vedere dove è sepolto mio nonno, una persona a cui ero molto legato, è orribile, ci sono almeno 4, 5 gradini da attraversare, è molto rischioso quindi anche al cimitero ci sono barriere architettoniche ed è visitato soprattutto da persone anziane che vanno a vedere soprattutto i propri coniugi, ovviamente non solo, poi c'è una strettoia, mi siedo su una lapide abbandonata, sono cose veramente inaccettabili. Io voglio ringraziare questo Consiglio, anticipatamente perché so che questa sera, sicuramente arriveremo a un risultato positivo, me lo auguro. Voglio ringraziare la Commissione, voglio ringraziare gli uffici per il lavoro e ovviamente l'Assessore e tutti coloro che hanno supportato. Io credo che dal confronto sia uscito assolutamente un buon risultato però veramente vorrei portare quest'Aula a riflettere sulla portata di quello che noi oggi stiamo facendo. Stiamo ridando dignità a delle persone che non si devono assolutamente abbassare, ad andare settimane intere, presso gli Uffici o dall'Assessore eccetera, in un momento in cui uno deve solo contemplare il proprio dolore e basta, grazie.

Cons.re Dara: Signor Sindaco, signori Assessori, allora signor Sindaco io veramente per mio carattere parlare di cimitero è una cosa che non mi piace parecchio, però intanto siamo obbligati questa sera nel svolgere le nostre funzioni e a parlare di cimiteri. Prima di entrare nella discussione, caro Assessore Ferro, che lei è Assessore al ramo, gli dico che io, di solito non sono abituato a fare le polemiche del passato però le critiche e le scelte, sono al momento delle scelte, per cui poco fa ho sentito la relazione della dottoressa Parrino, il cimitero è stato realizzato nel 2005. In quel momento, c'era un'esigenza, che molti della società eravamo improvvisamente tutti ricchi e volevano le chiese. Questa non è una polemica, non è una contro critica ma oggi ci troviamo, con un'altra realtà. Signor Sindaco, prima eravamo tutti ricchi gli alcomesi, ora forse abbiamo tutti difficoltà, per cui le esigenze cambiano. Il nostro ruolo di Consiglieri, è quello di adeguare e fare le scelte che richiede il territorio. Purtroppo i cimiteri, per quelli che siamo credenti, sono dei luoghi sacri. Io in questa legislatura, col mio movimento, già nel 2017, abbiamo fatto un'interrogazione, io

Consigliere Dara e la mia collega Anna Allegro, che è stata trattata e discussa in quest'aula l'11 luglio del 2017. Signor Sindaco, non che io sono d'accordo alla variante, già la manifestavamo nel passato. Al momento che un Consigliere scrive già un'interrogazione è perché già è all'esasperazione. Assessore, le faccio una richiesta e poi mi risponderà alla fine. Quante persone abbiamo in via provvisoria nei nostri cimiteri? Così come incisione poi alla fine cerchiamo di fare un ragionamento, se riesco a esprimere il mio concetto, ha detto bene, abbiamo tre cimiteri. Signor Sindaco, io ho grande stima e apprezzamento dei miei colleghi della terza Commissione, anch'io sono un componente della terza Commissione e le testimonio che non abbiamo colore e identità politica, all'interno della Commissione, tutti ci spendiamo nell'interesse della città e ognuno cerca di dare il proprio contributo per fare meglio ancora, ecco il confronto serve a crescere, non serve a criticare o a mettersi di traverso, e quello è il nostro auspicio. Penso che l'auspicio comune di tutti, sia dell'Amministrazione che di questo Consiglio comunale, è andare incontro il più possibile alle esigenze del nostro territorio. Però è pur vero, che in questo momento particolare dove che la politica è additata da tutti e non faccio distinzione di partiti, la gente la guarda con un occhio un po' particolare, ed è importante che al momento che uno si trova a rappresentare l'istituzione, a rappresentare un mandato che la gente gli ha affidato, essere consapevole e con coscienza, di fare il proprio dovere. Allora, io prendo la delibera e vedo che propone di deliberare: di approvare la seconda variante cimiteriale con delibera e così via di seguito; demandare alla Direzione 4 Lavori pubblici, Servizi tecnici e ambientali, le procedure per realizzare la nuova disposizione del Santissimo Crocifisso, in conformità alle seguenti allegate planimetrie. Allegato 1, relazione tecnica e l'abbiamo visto. Al secondo rigo, leggo: planimetria cimiteriale vecchio e nuovo scalo..... e la planimetria non c'è. In un commento con qualche collega mio, perché ognuno di noi, giustamente rappresentiamo dei movimenti e dei partiti, dice: di solito, di norma quando uno deve fare una variante, e io purtroppo non sono un tecnico perché il nostro dei Consiglieri è un parere politico, di solo si avvalgono le due planimetrie, una quella reale e una quella che voglio fare. Qui addirittura del primo cimitero non c'è nulla. Io oggi fino alle 11 sono stato all'ufficio di Presidenza e non c'erano queste benedette planimetrie anche perché, vado un passo indietro, a luglio del 2017, c'era stato un po' di confusione che si erano trovati 30 posti in un cimitero, così! Ci sono delle dichiarazioni dell'Assessore, ai tempi c'era l'Assessore Russo e anche lui dichiarava che non era assolutamente..... ci sono state delle diciture ad aprile 2017, un bando fittizio, affacciò di notte, la mattina si è ritirato poi affacciò di nuovo, comunque un po' di confusione, che io evito, tutto scritto agli atti, nella delibera, dichiarazione dell'Assessore e via di seguito. Ora sento parlare di nuovo di 30 posti, sono gli stessi, non sono gli stessi. Uno è per dare il proprio contributo, non per cattiveria o per mettersi di traverso, il problema mio è, signor Sindaco, che uscito di qui dentro e mi incontra il mio leader politico, mi incontra chiunque esso sia dice: ma che cosa avete votato? Boh! Si è verificato nel Consiglio precedente con gli orti urbani, io purtroppo c'ho un mio limite, non è che c'ho delle grandi vedute, qua dentro quando uno deve votare con coscienza, sarebbe corretto vedere quello che deve votare, si allegano le planimetrie, che cosa dobbiamo fare, se poi dobbiamo delegare, demandare e così via di seguito, che noi abbiamo mandato di essere qua, non è che possiamo dare sempre mandati perché diversamente non c'è motivo che veniamo qua per alzare e scendere

la mano. Io momentaneamente chiudo il mio intervento e mi riservo d'intervenire, grazie.

Cons.re Barone: Buonasera, ho avuto modo di ascoltare sia l'intervento del Consigliere Asta, del consigliere Ferro e del Consigliere Dara, probabilmente quando parla di planimetrie si riferisce a quelle allegate, che a sua volta erano legate all'ordine del giorno del Consiglio di questa sera, quindi rimango sinceramente un po' sorpresa. Poi devo confermare quello che ha detto il collega quando ha detto che in Commissione... veramente Presidente non ci siamo mai come dire vestiti del colore politico, abbiamo sempre lavorato in grandissima armonia e lo stesso vale sul concetto del cimitero che è un luogo sacro. Ricordo io di una mozione, di un 25 ottobre 2016, in cui proprio portavo a conoscenza il Consiglio dello stato in cui si trovava il cimitero, il Santissimo Crocifisso e proprio come ho detto poco fa, quando un componente di Commissione fa una proposta e la restante parte della Commissione la condivide, la fa propria, diventa quindi un argomento comune. Mi dispiace sinceramente aver sentito le parole del collega, mi dispiace anche che sia uscito, perché proprio lui nel verbale 76 del 30 ottobre 2017, quindi non è che stiamo parlando di, proprio dell'inizio della consiliatura, afferma di ritenere prioritaria la modifica del piano regolatore cimiteriale affinché si possa venire incontro alle esigenze della popolazione alcamese che chiede in prevalenza posti da tre loculi o in alternativa anche posti singoli, situati in colombari formate da moduli di quattro file, inoltre ribadisce l'urgenza affinché l'Amministrazione comunale disponga un censimento generale, di tutte le aree cimiteriali specie quelle più antiche, come il cimitero Cappuccini Vecchi, in modo da potere reperire e avere la disponibilità di aree libere per le nuove sepolture, ed è vero perché nella nostra variante, la variante della terza Commissione, dove propone sostanzialmente dei colombari a quattro file e delle fosse gentilizie a tre posti e proprio perché come lui ha sottolineato nel 2005, è stato il 2005 quando è stato iniziato sostanzialmente la variante cimiteriale? ok e quindi il cimitero si può dire che è diventato accessibile attraverso le assegnazioni nel 2011. Ma il 2011 comunque è un periodo, se uno prova a fare anche mente locale un po' a cavallo, da un punto di vista economico, diciamo delle famiglie medie della città, perché tutti noi sappiamo comunque che la crisi economica non è iniziata vent'anni fa, è iniziata nel 2010, primi segnali addirittura li abbiamo avuti nel 2007 e quindi chiedere a una famiglia un costo di 20.000 euro, solo per l'assegnazione perché poi è questo dobbiamo andare a aggiungere le spese per la realizzazione, diverso invece se si va a proporre o meglio la famiglia o alcamese o il congiunto del defunto ha la possibilità, in questo modo di scegliere anche tenuto in considerazione delle proprie disponibilità economiche, quindi noi parliamo per la fossa gentilizia a tre posti di 1200 euro, quindi in questo modo si dà la possibilità e soprattutto si dà anche una dignità al defunto, di non rimanere scusate il gioco di parole in eterno, in maniera provvisoria ma di poter avere una, chiamiamola così, sistemazione più duratura e definitiva. C'è un aspetto, ingegnere, a cui io tengo molto proprio perché è stato oggetto di quella famosa mozione del 25 ottobre, ricordo tra l'altro che l'avevano votato anche il Consigliere Allegro e il Consigliere Dara, solo loro, gli altri erano usciti dove dice: la relazione tecnica, al punto 7, 2 la costruzione della sepoltura privata e soggetto a sorveglianza da parte del competente Settore Tecnico comunale, della costruzione di tombe di famiglia l'esecutore deve recintare a regola d'arte lo spazio assegnato per evitare eventuali danni a cose o visitatori o personale di

servizio, è vietato occupare spazi attigui senza l'autorizzazione dell'ufficio, è vietato attivare sull'area concessa laboratorio di sgrossamento dei materiali per esigenze di servizio e può essere ordinato il trasferimento di materiale in altro spazio, nei giorni festivi il terreno adiacente alla costruzione deve risultare libero di cumuli di sabbia, terre, calce o altro materiale, ed è della stessa cosa. Io ci tengo particolarmente a questo punto perché quando uno entra in un cimitero, lo ribadisco è un luogo sacro, altrimenti non esisterebbe paradossalmente la famosa parola camposanto e posso dire anche una cosa, quando uno entra nel cimitero Santissimo Crocifisso, non si ha quella sensazione di un cimitero nuovo perché magari all'ingresso si ha questa sensazione, ma quando uno entra e attraversa i viali, la sensazione è completamente diversa. Queste assegnazioni a macchie che hanno anche in qualche modo, forse, anche rovinato l'aspetto del cimitero, quindi ritengo ingegnere, se ne faccia carico di questa cosa cioè cerchiamo di dare un segnale agli alcamesi perché per quanto c'è la volontà politica, è giusto anche che l'ufficio sorvegli perbene questi luoghi perché lo dicono, le stesse norme di attuazione però cerchiamo di attuarle, grazie.

Alle ore 20,35 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 20

Cons.re Messina: Io, siccome non ho seguito bene perché non sono in terza Commissione, non ho potuto andare quando magari era giusto anche andarci. Io non essendo un ingegnere, un tecnico, pensavo che questa sera, magari in questo Consiglio, per prendere visione, colleghi, si portava il vecchio e il nuovo. Io vorrei capire, non essendo un geometra, un tecnico, cosa andiamo a variare cioè volevo capire cosa c'era nel vecchio e che cosa andiamo a variare dal vecchio al nuovo, cioè materialmente. Le carte qua le abbiamo del vecchio e del nuovo, che io vedo soltanto il nuovo, qua, ah mi scusi cioè per capire, io che vado a votare questa sera? Io non è che c'ho la pianta del cimitero in testa, io devo andare a votare, ma che devo votare? Io voglio vedere le carte, cosa sto andando a votare, se permettete cioè non si può praticamente venire in Consiglio comunale a votare una cosa al buio, io non me la sento, che sia chiaro, sarà una cosa importantissima però è un discorso di correttezza verso questo Consiglio comunale che va a votare un atto importante. Io vado a votare una variante che non ne so nemmeno parlare, non esiste completamente. Io non vedo le carte, quelle esistenti con il piano nuovo, cioè il piano nuovo c'è ma quelle esistenti quali sono? Voi ce l'avete? Io non ce li ho! Io questo lo volevo dire Presidente, a scanso di equivoci perciò io non la voterò questa variante, che sia chiaro perché è così. Io la penso in questo modo perché venire in Consiglio comunale senza queste carte che sono elementari ma come si fa praticamente a votare un atto di questo tipo, scusatemi, non voglio fare polemica, Presidente, però lei lo sa come la penso. Io voglio essere costruttivo in tutte le cose, in tutte le fasi però un poco di dignità in questo Consiglio, ci sta, grazie.

Cons.re Allegro: Solo due parole, Presidente, penso che anche il Consigliere Dara si riferiva a quello che ha appena detto il Consigliere Messina e proprio perché, Consigliere Barone, noi teniamo, abbiamo sempre tenuto al cimitero, è dimostrato dalla votazione di mozione, alla presentazione di interrogazioni, che al Consigliere Dara ha espresso il pensiero che ha espresso, grazie.

Ing. Parrino: A parte che il Piano Regolatore Cimiteriale è stato approvato con delibera di Consiglio ed è citata, la delibera di Consiglio e in quella delibera di

Consiglio c'è la disposizione, in realtà forse noi stasera siamo stati in alcuni punti molto sintetici. Questa variante non riguarda una diversa distribuzione della consistenza volumetrica dell'edificazione, prevista nella vecchia variante, ma una diversa tipologia di sepoltura. Le faccio un esempio dove c'era prima una chiesa da dieci che occupava 2,50 metri x 4 metri, oggi si trovano, nella stessa posizione, due colombari da cinque posti oppure i colombari comunali, quindi la distribuzione planimetrica del cimitero non è cambiata, non si è fatta alcuna variazione cioè i posti salma dove ce n'erano prima, uno da dieci posti ora ce ne sono due da cinque posti che alla fine sono sempre dieci posti, al limite, ci può essere siccome quella da dieci posti occupava 2,50, 2,70 e quella da cinque posti ne occupa un poco di meno, alla fine cioè contandole tutte in fila, perché la fila rimane sempre quella, ce ne sarà qualcuno in più, di queste in parte saranno assegnate ai privati, in parte la scelta di farli quali colombari pubblici. Analogamente, dove c'erano già predisposte le sepolture a dieci posti, queste vengono trasformate in sepolture a tre posti, ma dal punto di vista diciamo "urbanistico" della distribuzione, non cambiano, non ci sono nuovi viali o nuove aree, le aree per sepoltura sono quelle identiche al Piano Regolatore Cimiteriale.

Cons.re Camarda: Nonostante l'intervento, il chiarimento dell'ingegnere Parrino, come rappresentante del gruppo e dei gruppi, posso dire di dover nuovamente confermare le perplessità già manifestate dal collega Consigliere Messana. Spiego anche perché, sempre come non tecnico, anche io non sono esperto in materia urbanistica, quindi cerco di spiegare quello che ho compreso io. Ho capito perfettamente quanto diceva l'ingegnere, in merito al fatto che la planimetria non cambi, nel senso che laddove ci sono strade, restano strade, laddove ci sono i famosi posti, quelli restano posti. E' chiaro però, ingegnere Parrino, mi corregga se sbaglio che all'interno di questi quadratini, che io chiamo in maniera così piuttosto gergale posti, la situazione è assai cambiata, diciamo al fronte di questa variante. Queste situazioni all'interno di questi posti, sono diverse, lei stessa parlava di modifica da dieci posti, tre posti eccetera eccetera.

Ing. Parrino: La prima fila quella accanto al muro, per il resto non cambia e i posti a tre salme.

Cons.re Camarda: No ci sono anche, insomma da quello che mi riferiscono anche per chi ha effettuato i lavori in Commissione, le modifiche sono diverse e malgrado la planimetria, confermo sia stata non sia stata toccata, comunque qualche modifica in quei posti è stata fatta e capisce bene, capirete tutti, che avendo solo la nuova planimetria al netto della variante, noi non riusciamo a comprendere qual è l'oggetto che si va a variare, in maniera chiara precisa e puntuale, al punto da assumerci una responsabilità con il nostro voto perché andando a votare noi qui ci assumiamo la responsabilità di questa variante, quindi anche io manifesto in nome del gruppo questa perplessità, in merito, quantomeno alla carenza di atti istruttori, Presidente, ho concluso.

Ass.re Ferro: Io sinceramente alcuni interventi non li ho capiti, però magari mi saranno sfuggite alcune cose, mi pare che sono tutte cose chiarissime. Per quanto riguarda la questione dei 30 posti, dico c'è l'emendamento scritto chiaramente che i 30 posti che si vogliono reperire al Cappuccini e i 9 allo Spirito Santo, la proposta di emendamento prevede di cassare questa cosa, quindi non ho capito perché, tra l'altro il Consigliere fa parte della Commissione. Relativamente alla variante precedente,

nella proposta di delibera, si parla di variare la precedente delibera consiliare, l'ultima variazione al piano cimiteriale, che è la n. 86 del 2014 che io ho appena aperto qui. Se la segreteria o il Consiglio devono inviare la presente variante, secondo me lo possono anche fare, però la planimetria allegata è qui, dico la possiamo visionare, è una delibera recentissima, basta collegarsi al sito dell'ente e semplice l'ho fatto in dieci secondi. Poi dico non so, magari non c'è dialogo tra i componenti di ABC e Alcamo Cambierà però il consigliere Pitò, la conosce molto bene la variante, l'ha votata mi pare se non sbaglio in Commissione, forse non ha firmato l'emendamento ma a variante è stata votata, quindi ripeto le modifiche sono chiarissime, basta aprire la delibera sul sito dell'ente, guardare la proposta, probabilmente un raffronto poteva essere utile ma non ho capito, cioè non votare perché manca la planimetria. Noi stiamo chiamando questa sera, ripeto qui, questo Consiglio a un atto di responsabilità, dal mio punto di vista, ma rimane il mio punto di vista, sottrarsi cercando di prendere queste scuse non è corretto però dico è una mia opinione, che non vuole assolutamente fare polemica.

Cons.re Pitò: E' stato detto che io in Commissione ho votato gli atti che sono arrivati in Consiglio, sottolineo che non è così! Non è così perché tutto quello che è arrivato in Consiglio non è per intero, il 100% di quello che abbiamo votato e voi lo sapete. Abbiamo votato quello che abbiamo detto e abbiamo fatto tutto poi dopo di che sono arrivati i disegni che non sono esattamente uguali a quelli che abbiamo votato.

Presidente: Io vorrei anche da parte mia chiarire un aspetto. Nella proposta deliberativa così come aveva evidenziato il Consigliere Dara, sono richiamati tre allegati: Allegato A, Allegato B e Allegato C. Nella relazione tecnica, io mi ritrovo i 3 allegati, l'allegato A del Cappuccini Vecchio e l'allegato B del Santissimo Crocifisso hanno un livello di dettaglio, mentre l'allegato C, planimetria Spirito Santo ha un livello di dettaglio molto più alto e va nello specifico dei singoli posti, adesso mi sembra di capire anche con l'emendamento, l'emendamento va a cambiare sostanzialmente, va rimodulare, principalmente l'allegato C e anche questo nell'emendamento viene riproposto con una planimetria sempre dettagliata con le variazioni, quindi abbiamo un prima, quello che viene proposto dall'ufficio e poi quello che viene invece realizzato a seguito dell'emendamento, quindi l'Allegato C, mi sembra molto dettagliato e comprensibile perché va nel dettaglio dei singoli posti mentre quello che era presente nell'Allegato A e B, non abbiamo il dettaglio del singolo posto ma anche in questo, il lavoro della Commissione è andata a cassare alcune parti, che riguardano interventi di razionalizzazione che venivano fatti in questi due planimetrie richiamate, dove non venivano indicati i singoli posti. Mi sembra di capire che sia questo il nocciolo della questione.

Cons.re Asta: Per chiarimenti, volevo capire dal Consigliere Pitò, quali sono queste modifiche che sono state messe nella planimetria e che non sono presenti invece nell'emendamento o nella delibera, perché in questo momento sta facendo un'accusa dicendo che noi stiamo presentando delle cose diverse da quello che abbiamo discusso in Commissione. Siccome lui è un componente, di cui ha votato pure nel verbale questo emendamento, ora voglio sapere quali sono queste modifiche, grazie.

Cons.re Dara: (fuori microfono chiede chiarimenti)

Ing. Parrino:Sono 49 nel 2015 e 73 nel 2016, di questi alcuni sono nei colombari comunali e altri sono su sepolture libere di parenti o congiunti, però le

richieste di nuove sepolture non sono più di una sessantina, cioè di quelli che hanno necessità di essere spostati dalla linea transitoria alla linea definitiva.

Il Presidente dichiara chiuso il dibattito.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento tecnico e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 7 (Dara, Allegro, Calandrino, Ruisi, Messina, Camarda e Pitò) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'emendamento è approvato.

Il Presidente dà la parola ai Consiglieri per la dichiarazione di voto.

Cons.re Allegro: Io mi asterrò in questa votazione proprio perché scelgo di non condividere questa variante, quindi Assessore Ferro sono scelte non sono scuse.

Cons.re Asta: Noi invece con il nostro gruppo ci riteniamo responsabili di questa variante e la responsabilità la sentiamo addosso e quindi la votiamo favorevolmente.

Il Presidente passa alla votazione della proposta deliberativa così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 13

Astenuti n. 7 (Dara, Allegro, Calandrino, Ruisi, Messina, Camarda e Pitò) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La delibera così come emendata è approvata.

La decisione viene repertoriata al n. 09 del 15.02.2018 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Presidente: Per l'immediata esecutività vale quanto detto anche per il debito fuori bilancio però mi rimetto all'Aula se eventualmente votarla o meno.

V/Segretario Dr. Maniscalchi: Come è stato già detto, a proposito della precedente proposta relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, si tratta di proposte relative al 2017 che pertanto non seguiranno lo stesso iter da inserire nella nuova piattaforma che dal 1 gennaio 2018, noi utilizziamo. Questo comporta tutta una serie di criticità che lo scopriremo vivendo da qui ai prossimi giorni, nel senso che non sappiamo se e quali criticità ci saranno. Sapendo tutti che le deliberazioni immediatamente esecutive, pena nullità, devono essere pubblicate nei tre giorni successivi, all'adozione dell'atto, noi assolutamente non garantiamo l'esito e il buon fine della pubblicazione da qui a domenica prossima.

Presidente: Quindi non viene votata l'immediata esecutività.

Alle ore 21,00 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

IL CONS.RE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE

Baldassare Mancuso

Vittorio Ferro

Vito Antonio Bonanno